

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Nave

Concerto di Pasqua della banda S. Cecilia

Domani alle 20.30, nella parrocchiale di Muratello, concerto della banda Santa Cecilia, con Daniela Cappelletti, Mariateresa Bonera e Elena Laffranchi.

Gardone

«Cirebikers», evento per chi ama i motori

Il 2 giugno apre «Cirebikers», con tappa alla festa della Cirenaica, per benedire le moto e poi spiedo. Prenotarsi entro il 15 maggio al 339.8434682.

Sarezzo

Fantasie di carta: origami in biblioteca

Domani dalle 15 in biblioteca laboratorio gratuito di origami «Fantasie di carta» per bambini dai 6 anni. Conduce Silvia Fusari.



Concesio, musica classica. Alle 20.45, chiesa di S. Andrea, concerto di classica «Musica poesia dell'aria». Bertoli al pianoforte, Marks alla viola e Marleyn al violoncello.



Concesio, retorica e poesia. Martedì alle 20,45 in biblioteca incontro «La retorica incontra la poesia: la Bibbia nella Divina Commedia», con il docente Ottavio Ghidini.



Pezzaze, museo e miniera. Riaprono i musei delle «Miniere e mondo dei minatori e l'arte del ferro» e la miniera Marzoli. Ogni domenica, Pasqua esclusa, dalle 14 alle 18.



Casa di riposo. La rsa Villa Fiori a Nave

Alla rsa Villa Fiori aria più fresca per migliorare la vita dei residenti

Investiti 200mila euro per climatizzare gli ambienti e riqualificare il personale assistenziale

Nave

Barbara Fenotti

■ Abbassare le temperature per alzare l'aspettativa di vita: alla rsa Villa Fiori è in arrivo entro l'estate un impianto di climatizzazione da 140mila euro.

Un grosso investimento che si accompagna allo stanziamento di ben 200mila euro, messi a capitolo nel bilancio preventivo della fondazione, da impiegare per la riorganizzazione del personale.

Personale in più. Il 2016 prevede infatti nuove assunzioni, ma anche il passaggio di diversi contratti part-time a misure a tempo pieno. Due rivoluzioni che giungono all'indomani del corposo restyling da 200mila euro promosso l'anno scorso dal Cda per riorganizzare gli spazi interni della casa di riposo e dei mini alloggi, insieme con l'adeguamento dell'impianto elettrico e la manutenzione del tetto.

Cifre da capogiro - racimolate non senza un aumento delle rette di degenza - per una realtà che, ad oggi, ospita 150 degenti e dà lavoro a 135 persone, «tra cui una cinquantina di donne navensi - specifica il consigliere del cda di Villa Fiori, Alberto Delladente - con mariti rimasti senza lavoro dopo la chiusura della Stefana». Centocinquanta anziani, quelli ospitati nella residenza, ai quali è preciso dovere di chi opera a qualsiasi titolo nella rsa garantire una permanenza con tutti i crismi del decoro.

Climatizzare. Su questa traccia è nato il proposito di investire una forte somma per climatizzare i tre piani di Villa Fiori, fino ad oggi "rinfrescati" solo in alcuni punti da pale a soffitto.

Tenuto conto che «durante il periodo estivo - spiega il presidente del cda, Nicoletto Borretti - si registra una percentuale di decessi più elevata tra gli anziani dovuta a fattori climatici, con l'installazione

di un impianto di climatizzazione contiamo di preservare la salute dei nostri ospiti».

Posizione. In questo senso, l'aria sarà più salubre, ma con una logica: i condizionatori verranno infatti posizionati negli atri e nei corridoi e non nelle singole camere, affinché l'aria fresca possa defluire in maniera uniforme in tutti gli ambienti, senza accumularsi in un singolo luogo danneggiando la salute dei degenti.

Per quanto ampi possano essere i tre piani da climatizzare, 140mila euro sono una spesa particolarmente ingente: «il motivo - spiega il vice presidente del cda, Gianni Rossi - risiede nel fatto che l'impianto da installare sarà già predisposto per somministrare anche calore. Tra i futuri investimenti, c'è infatti quello di sostituire i caloriferi».

Controlli. Quello appena trascorso, per Villa Fiori, è stato un periodo di grandi cambiamenti, ai quali si sono però affiancati anche grandi controlli da parte delle autorità preposte.

Nei mesi scorsi, la struttura, il personale e gli ospiti sono stati sottoposti a ben 5 visite ispettive: tutte, come certificano i documenti consultabili negli uffici della rsa, superate a voti quasi pieni. //

Oggi porte aperte alla Sares green e ai suoi impianti pilota

Sarezzo

L'azienda trasforma con una tecnologia innovativa i materiali delle auto in gasolio

■ Porte aperte oggi dalle 13.30 alle 16 alla Sares Green di via Unità d'Italia 78/80 per accogliere chiunque sia interessato a scoprire l'impianto pilota realizzato dalla società fondata



Impianto pilota. La Sares Green

nel 2014 da Assisi Raffineria Metalli Spa, Gurta Ag e Mph Srl che si pone l'obiettivo di trasformare i materiali non recuperabili delle auto in gasolio, carbone e gas metano, utilizzati per il fabbisogno termico della Assisi Raffineria di Sarezzo e non solo.

Tessuti, imbottiture, gomme e plastiche vengono «digeriti» al ritmo di venti chili l'ora attraverso la scomposizione catalitica delle molecole dei materiali. Nel corso del pomeriggio sarà possibile visionare l'impianto e porre domande ai tecnici che metteranno a disposizione dei visitatori la loro professionalità ma anche documenti consultabili. «La nostra tecnologia - spiegano - è stata brevettata, sperimentata per 4 anni e consente di dare una nuova vita ad un rifiuto». // FB

Il valgobbino Francesco Reguitti nuovo segretario dei giovani Pd

Lumezzane

■ Nel congresso di circolo per la zona della Valtrompia, è stato eletto il nuovo segretario giovani democratici, Francesco Reguitti, 23 anni il prossimo mese, lumezzanese e consigliere comunale del Pd a Lumezzane. Succede a Michele Urietti.

«Nel mio mandato punterò all'aumento dei tesserati e al ricambio generazionale - dice Reguitti - poiché ritengo che in valle vi siano tutte le potenzialità di crescita. È mia intenzione inoltre continuare sulla linea del Segretario uscente Michele Urietti per quanto riguarda lo stretto rapporto con il Pd di zona, continuando ad organizzare iniziative insieme su temi

sia locali, sia nazionali che europei». Durante il congresso è intervenuto anche il segretario del Pd Valtrompia Andrea Mino, a testimoniare lo stretto rapporto e la sinergia che contraddistinguono il lavoro dei prossimi mesi. Ai potenziali interessati a partecipare agli incontri o a chi desidera conoscere meglio il lavoro del gruppo valtrumpino del Pd, è possibile contattare all'indirizzo mail giovaniidemvaltrompia@gmail.com o tramite la pagina facebook Giovani Democratici Valtrompia. // A. SEN.

In attesa di idee tutto fermo nella Val de Put



L'area. Una veduta della Val de Put a Sant'Apollonio

Lumezzane

Per non sollevare polemiche, l'Amministrazione rischia lo stallo

■ Eh, la Val de Put! Altro nervo più o meno scoperto della civica Amministrazione. Il primo e unico progetto era stato redatto tra il 1985 e il 1990 dall'architetto Antonio Fappani - capo dell'Ufficio tecnico del tempo

- e comprendeva l'attuale piazza Paolo VI (realizzata) più la soluzione integrale della sottostante Val de Put. Poi le lunghe trattative coi privati (sono concluse?) d'acquisire tutte le aree, idee vaghe e ora invocazioni di idee altrui: sentiamo la gente, niente impianti sportivi, meno cemento possibile, quando, invece, andrebbe posto il cemento opportuno, e possibilmente gradevole. Tentennamenti e situazioni più o meno vissuti con la quasi trentennale storia di piazza Giovanni Paolo II, ex area Teorema:

dopo una trentina di progetti, d'aspri confronti, aste disertate, la montagna ha partorito il topolino d'un sito deserto, regno dei vandali e una costruzione non meno vuota.

Rischia lo stesso destino la Val de Put? Le premesse sembrano esserci, ma si vuole fermamente credere il contrario. Una decina d'anni fa era fiorita una proposta d'estremo vantaggio per le casse del Comune: un imprenditore aveva prospettato all'allora sindaco Silvano Corli di colmare la Val de Put con le sue terre di fonderia, inerti, ben utilizzate per le massicciate di strade e piazzali. Ne avrebbe conferite per 275mila metri cubi e, invece di pretendere un compenso, come avviene di solito, avrebbe versato 16 euro al metro cubo, per quasi cinque milioni di euro. Non se ne fece nulla per cause burocratiche. L'imprenditore consegnò le terre ad altre imprese e incassò in luogo di sborsare. Ora s'invocano idee e voci di popolo, ma sarebbe interessante sapere quale idea ha l'Amministrazione e magari, attorno a quella, confrontarsi e decidere, verbo alquanto negletto.

Tra l'altro si cercano proposte anche per l'ormai ex scuola di Faidana, idee, idee. Forse per scontentare il meno possibile, cosa che, stando all'ex Teorema, ha portato polemiche, comitati, raccolte di firme, progetti a gogò e, alla fine, pur di «fare qualche cosa» una soluzione che non piace a nessuno. //

EGIDIO BONOMI